
Tuttoteatro prosegue le pubblicazioni settimanali tra enormi disagi economici. Dall'inizio dell'anno sono arrivati solo cinque "abbonamenti liberi". Un numero che non ha bisogno di commenti (i nominativi sono nella home page). Chiediamo a tutti i lettori che seguono la rivista da oltre quattro anni di non lasciarla morire. Per sostenere **Tuttoteatro** il numero di conto corrente postale è **18215780**, intestato a **Virtual Medianet Italia**.

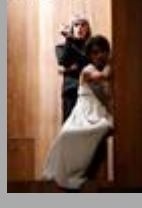


ORRORE E CRUELTA' DIETRO AL MECCANISMO SMONTATO

Nello stupendo Teatro Farnese di Parma, Luca Ronconi allestisce la sua doppia versione di *Peccato che fosse puttana*, capolavoro secentesco di John Ford. Le due commedie "gemelle" si parlano tra loro, le differenti letture dei medesimi personaggi scoprono angolature ulteriori. Allo smascheramento si giunge mentre si dipanano molte storie parallele a quella dei protagonisti, tutte intrecciate e interdipendenti, ma ognuna compiutamente espressa ed agita



di **GIANFRANCO CAPITTA**



IL RITO SELVAGGIO DEL CONSUMO

Il regista argentino, esule in Spagna, Rodrigo Garcia ha presentato al Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino *La historia de Ronald el payaso de McDonald's*, nell'ambito del festival Intercity. Uno spettacolo duro e insieme ironico, di denuncia del sistema di vita occidentale



di **MARIATERESA SURIANELLO**

Uno strappo nella rete

INALTERATO DAL TEMPO

A Roma, nello spazio all'aperto del Teatro India, Abbas Kiarostami mette in scena il *Ta'ziyeh*, senza intervenire sul rito tradizionale, che prende come un *object trouvé* duchampiano. Ma aggiunge alle gradinate degli spettatori sei grandi schermi, dove scorrono le immagini di un suo filmato, mostrando con almeno apparente sincronia le reazioni degli spettatori *iraniani* durante una rappresentazione di questo tipo di spettacolo



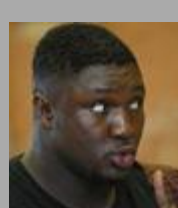
di **RENATO NICOLINI**

PER LO SPETTACOLO CONTEMPORANEO

Lettera aperta a politici, operatori, artisti

INTER-CETTARE CON LA BUSSOLA RECUPERATA

Dopo la passerella senz'arte né parte dello scorso anno, la stagione 2003/2004 del romano Teatro Valle propone una scaletta ricca che tende al mescolamento e si fa forte anche di un nuovo logo di presentazione (*FBe.*)



DODICI COME GLI APOSTOLI, MA QUALE VERBO PREDICHERANNO?

I progetti finalisti del Premio Scenario 2003, presentati a Santarcangelo, tradiscono una certa cecità, l'incolpevole diseducazione di una generazione che vive questa condizione come uno status assoluto. M'arte - movimenti d'arte di Palermo con *Come campi da arare* vince il primo posto, AishA con *Arrabat*, Teatro Minimo con *Murgia* e Habillé d'Eau con *Refettorio* gli altri classificati

di **GIAN MARIA TOSATTI**

L'ORECCHIO DI DIONISO ASCOLTA

Giovani artisti e nomi di richiamo internazionale compongono il programma del Festival di Ortigia, che si apre per la seconda volta, in luoghi archeologici di particolare suggestione. A Siracusa da 4 al 27 luglio